

Stx vende i cantieri per non affondare

Il gigante coreano, sommerso dai debiti, vara il piano di rientro e cede le filiali Europe e China

SIMONE GALLOTTI

GENOVA. Stx, il gigante coreano della cantieristica, sta considerando l'ipotesi di vendere i propri cantieri in Francia, Finlandia e Cina per ridurre l'enorme debito del gruppo.

Stx Corp e le controllate avevano già cominciato a predisporre un piano di ristrutturazione del proprio debito, come confermato nei giorni scorsi dalla Korea Development Bank, uno dei maggiori creditori del colosso, ma ora lo schema di rientro potrebbe essere più pesante del previsto e prevedere dismissioni. Il gruppo, storico concorrente di Fincantieri nel settore traghetti/crociere, ha già ceduto il 43,2% di Stx Energy ad un fondo di Seul che si aggiunge così ai giapponesi di Orix che detengono il 50%.

Stx già dallo scorso anno ha cominciato a vendere asset e quote di società non più considerate strategiche, come accaduto nella vicenda Vard nel marzo scorso, con Fincantieri che è salita ulteriormente di capitale nel cantiere che progetta e costruisce piattaforme off-shore.

Il gruppo coreano è stato colpito dal declino a livello mondiale dell'industria della cantieristica e soffre di una situazione pesante di bilancio: quest'anno Stx dovrà restituire 1.000 miliardi di won coreani (900 milioni di dollari) di corporate



IL SECOLO XIX
MARTEDÌ
6 AGOSTO 2013

La Oasis of the Seas di Royal Caribbean lascia i cantieri finlandesi di Turku, controllati da Stx Europe

bond, mentre Stx Engine ha mancato il pagamento di un bond da quasi 70 milioni di dollari. Ma la situazione è grave perchè anche a luglio il debito è aumentato di altri 180 milioni di dollari.

Stx Offshore deve comunque ancora decidere i tempi del piano di ristrutturazione e valutare la possibilità dell'intera cessione delle controllate Stx France e Stx Finland at-

IL PARADOSSO
In Francia gli storici stabilimenti di Saint-Nazaire rifiutano commesse per super lavoro

traverso la società Stx Europa.

Per paradosso i cantieri Saint Nazaire (Stx France) stanno attraversando un periodo di super lavoro e devono rinunciare a cinque commesse per mantenerne una maggiore. I cantieri sono strettamente legati al sostegno dell'altro socio, lo Stato francese e hanno deciso di puntare sulla costruzione della terza unità di classe Oasis per la com-

pagnia Royal Caribbean. Questo però impedisce di portare a termine un'altra commessa, più piccola, per cinque imbarcazioni per crociera fluviale, commissionate da Viking River Cruises.

In Francia la costruzione delle Oasis viene salutata come un'occasione unica in un mercato in cui c'è una forte fidelizzazione fra compagnia e cantiere. Saint Nazaire è stata finora legata a Msc così come Fincantieri lo è a Carnival. L'altro pezzo che potrebbe essere ceduto dai cantieri coreani, è Stx Dalian Shipbuilding, la controllata cinese del gruppo in cerca di capitale fresco ma per cui si prende in considerazione anche la vendita consistente (o totale) di azioni, come confermato dalla stessa Stx Corp.

Nei giorni scorsi Stx aveva ipotizzato, proprio a fronte del piano di ristrutturazione, un'iniezione di denaro fresco da 2 miliardi di dollari. Sembrava che le banche potessero concedere al cantiere i soldi necessari al rilancio, ma adesso l'ipotesi ristrutturazione diventa ancora più radicale.

I mercati hanno reagito negativamente alla notizia, facendo registrare al titolo del gruppo un ribasso di quasi il 15%, dopo l'altalena delle azioni nei giorni scorsi.

simone.gallotti@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA